



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AVVOCATI INPS
F.L.E.PAR. INPS
Segreteria Generale
Via Cesare Beccaria, 29 – 00196 Roma
flepar@inps.it

COMUNICATO 8 MAGGIO 2019

Carissimi Associati,

si è tenuta ieri presso la Direzione Generale la riunione la cui convocazione inviamo in allegato.

In relazione ai primi tre argomenti all'o.d.g. - *piano nazionale di difesa a distanza/sussidiarietà per l'anno 2019; verifica dati relativi al piano nazionale di difesa a distanza per l'anno 2018; piano della performance: aspetti relativi all'Area legale – tra loro connessi* - è stata riproposta la tabella relativa al consultivo 2018 del piano nazionale difesa a distanza, già consegnata nella precedente informativa che alleghiamo nuovamente, nonché consegnata la tabella relativa alla proposta del piano per l'anno 2019 che anch'essa alleghiamo.

Quanto all'analisi dei risultati del 2018, che come si è già detto nel precedente comunicato registra uno scostamento negativo per alcune regioni sussidiarie, abbiamo richiesto che si tenga conto delle motivazioni oggettive che in alcuni casi hanno impedito il pieno raggiungimento degli obiettivi, con conseguente **neutralizzazione del dato ai fini della performance ed in conseguenza del suo riflesso sulla retribuzione di risultato**, che in ogni caso, è stato chiarito, può riverberare al massimo in misura non superiore al 4% del totale (in relazione alla quota del 70% della performance di ufficio).

Sia il Coordinatore Generale che il Direttore Centrale Pianificazione, entrambi presenti all'incontro, hanno assicurato che valuteranno i singoli casi tenendo conto delle specificità rappresentate.

Quanto alla tabella del **piano per l'anno 2019**, che sostanzialmente prevede un saldo complessivo pressoché immutato di giudizi da sussidiare per l'anno 2019, sia pure con una distribuzione parzialmente diversa dei flussi tra le varie regioni sussidianti e sussidiate, abbiamo formulato **una serie di rilievi**.

In primo luogo abbiamo rilevato la **complessa intellegibilità della tabella**, dalla quale non è dato peraltro comprendere la ragione per la quale il numero di Avvocati sui quali distribuire gli affari legali sia determinato in 258 Avvocati.

Inoltre abbiamo sottolineato il carattere mutevole dei flussi del contenzioso giudiziario, evidenziando sia al Coordinatore Generale che al Direttore Centrale Pianificazione la necessità che sia attivato un **costante monitoraggio in corso d'anno**, al fine di adeguare in corrispondenza l'andamento del piano sussidiarietà e che sia altresì previsto, ai fini del piano della performance, una apposita clausola di salvaguardia, che consenta di evitare che gli avvocati subiscano gli effetti negativi connessi alla gestione di un numero di affari legali inferiore a quello previsto ma non rispettato appunto per cause esogene.

Abbiamo inoltre nuovamente rappresentato la necessità di intervenire **sull'efficienza della fase amministrativa ai fine di deflazione del contenzioso nelle sedi critiche**, nonché attraverso la **idonea dotazione degli uffici di risorse umane e strumentali**.

Ancora, abbiamo osservato come (soprattutto) la sussidiarietà, che prevede l'esclusivo utilizzo del canale telematico, imponga la **pronta implementazione delle procedure informatiche** che agevolino il lavoro degli Avvocati e del personale amministrativo di supporto al legale. Abbiamo ad esempio richiesto la sincronizzazione del sisco con il polisweb, in modo che il SISCO diventi un "client" del sistema Polisweb e agire quale "ponte di collegamento" tra il PCT e l'Avvocatura INPS.

Le esperienze di sussidiarietà hanno evidenziato numerose difficoltà nell'aggiornamento delle procedure, come accade, ad esempio, per la registrazione della data di rinvio della causa, che, in un sistema SISCO sincronizzato, avverrebbe in automatico.

Inoltre, abbiamo chiesto di modificare l'applicativo sisco che non consente l'inserimento della presenza in udienza multipla del sostituto, imponendo l'apertura di ogni singola pratica per il mero inserimento di un dato che costituisce anche uno dei parametri sui quali si determina la performance professionale dell'Avvocato, nonché di prevedere specifiche modalità di gestione delle pec inviate agli Avvocati.

Al riguardo, il collega Francesco Gramuglia, coordinatore centrale del settore organizzazione e sistemi informatici, ha reso noto che è stato sperimentato presso l'Avvocatura di Messina l'inserimento automatico della pec in sisco, auspicandone l'estensione della misura a tutti gli uffici legali, e che sono allo studio ulteriori implementazioni.

Sempre in punto sussidiarietà abbiamo richiesto di ricevere rassicurazioni in ordine alla avvenuta attivazione da parte della DCRU del procedimento teso all'**assunzione di Avvocati nell'anno 2020**; ciò in quanto l'assunzione di Avvocati presso le sedi attualmente sussidiate costituisce sempre lo strumento principale e naturale per la trattazione (anche) del contenzioso giudiziario, con conseguente auspicabile minore impatto in termini quantitativi della sussidiarietà e miglioramento delle condizioni di lavoro nelle sedi critiche.

La delegazione trattante, pur rappresentando l'urgenza di procedere all'approvazione del piano della sussidiarietà in quanto rientrante nell'approvando piano budget del 2019, ha manifestato la **disponibilità a prendere in considerazione le osservazioni formulate**.

In ordine **all'ultimo argomento all'o.d.g.** - *ulteriori chiarimenti in ordine agli assetti organizzativi centrali e territoriali dell'Area legale* – insieme a tutti i sindacati abbiamo ribadito la **carenza di spiegazioni relativamente alla determinazione del numero di Avvocati dell'Avvocatura centrale**

da spostare presso l'Ufficio legale regionale o il coordinamento metropolitano o il coordinamento distrettuale, nonché in ordine ai criteri per la individuazione degli avvocati, richiamando le richieste di chiarimento già formulate all'esito della precedente informativa.

La questione pregiudiziale relativa alla necessità di addivenire ad un accordo per definire la "mobilità" degli Avvocati, unitamente all'assenza per la parte datoriale del Presidente e del Direttore Generale, hanno reso impossibile la prosecuzione della discussione. Anche sul punto, attendiamo di conoscere le determinazioni dell'Amministrazione, per ogni successiva valutazione.

Sin d'ora, sulla questione della individuazione degli Avvocati da destinare ai neo-costituiti uffici legali regionali, in relazione alla cui composizione è stata fornito il documento che alleghiamo, **la Segreteria ha dato mandato ai delegati territoriali di verificare se e quali procedure siano state adottate (interpello, riunione, altro).**

Sul punto, l'Associazione ritiene anche in questa occasione di ribadire che non sia conforme alle legge, nè allo status professionale e tantomeno all'organizzazione dell'Avvocatura dell'INPS la ricostruzione secondo cui a competenze professionali (in alcuni casi) parzialmente diverse corrispondano, come si usa dire con impropria metafora sportiva, Avvocature di serie A e Avvocature di serie B.

L'Avvocatura INPS nasce, è stata e deve continuare ad essere una Avvocatura unica e unitaria, nella quale tutti i colleghi hanno pari diritti e pari dignità indipendentemente dall'ufficio in cui svolgono il proprio lavoro ed indipendentemente dall'incarico ricoperto, il che ovviamente comporta l'ulteriore necessaria implicazione della tendenziale perequazione dei carichi di lavoro.

RETRIBUZIONE DEL MESE DI MAGGIO

A seguito dell'impulso nella parcellazione in relazione alla necessità del quale avevamo sollecitato i delegati territoriali, che ha portato in pochi giorni all'emissione di parcelle definitive parcelle per oltre 2 milioni di euro, ad oggi risulta, quindi, una provvista addirittura superiore rispetto allo scorso anno; in conseguenza si prevede che **l'acconto compensato 2019 da erogare nel corrente mese di maggio potrà attestarsi quanto meno sui livelli dello scorso anno.**

Grazie a tutti coloro che hanno fornito il loro prezioso contributo nell'interesse dell'intera categoria.

Un caro saluto a tutti

La Segreteria